REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 74

Anno 45 **21 marzo 2014** **N. 84**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MARZO 2014, N. 320

L.R. 3/99. Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, Attività 4.1. Approvazione Bando "per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST Plus 2013-15 - II Annualità"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MARZO 2014, N. 320

L.R. 3/99. Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, Attività 4.1. Approvazione Bando "per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST Plus 2013-15 - II Annualità"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università";

- la L.R. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "Approvazione del Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del Programma regionale Attività Produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- il 9 ottobre 2012 e 10 gennaio 2013 si è tenuto presso la Regione il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2039/2003, modificata con deliberazione n. 1279/2010;

- le suddette deliberazioni stabiliscono che il Comitato partecipi alla definizione degli indirizzi emanati dalla Regione per il programma promozionale regionale per l'export e l'internazionalizzazione ed esprima un parere sullo stesso;

- il Comitato, nelle sedute succitate, ha approvato il documento "BRIST Plus – Programma strategico unitario dell'Emilia-Romagna per il periodo 2013-15" e gli indirizzi per la programmazione delle attività di supporto all'internazionalizzazione, stabilendo che un impegno prioritario deve essere dedicato a specifici paesi e settori;

- le priorità indicate al precedente punto sono state riportate nel bando oggetto della presente deliberazione;

Ritenuto che:

- si rende opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna a iniziative di promozione delle principali filiere produttive regionali nei paesi prioritari sopra richiamati;

- le iniziative promozionali saranno realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della l'Attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamata;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un bando mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Valutato di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo del bando di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, denominato "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST Plus 2013-15 – II annualità", dando atto che:

- l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, con le seguenti modalità:

- la verifica del possesso dei requisito formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale;

- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

- la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque per un importo massimo di 150.000,00 Euro, ai sensi dell'art 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente punto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno finanziate con le proprie risorse;

- il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale

per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;
- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti (artt. 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17), nonché alla liquidazione del contributo;

- le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, dotato della necessaria disponibilità;

- cap. 23319 "Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, dotato della necessaria disponibilità;

Dato atto che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", artt. 15, 22 e 26, e della propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

- L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016", pubblicata nel B.U.R. Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013.

- L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016", pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013.

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

a) il testo del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST Plus 2013-15 - II annualità", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) la modulistica utile per la presentazione delle domande al bando suddetto, parte integrante e sostanziale dell'allegato 1 alla presente deliberazione;

3. di dare atto che:

a) l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, con le modalità indicate nel bando di cui all'allegato 1 al presente atto, ed in particolare:

- la verifica del possesso dei requisito formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;
- la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;
- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;
- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

b) la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili,

e comunque per un importo massimo di 150.000,00 Euro, ai sensi dell'art 7 del testo del bando;

c) nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, di cui al precedente punto e), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse;

d) il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;
- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti (artt. 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17), nonché alla liquidazione del contributo;

e) le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, dotato della necessaria disponibilità;

- cap. 23319 "Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, dotato della necessaria disponibilità;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della propria deliberazione n. 1621/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33".

PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE

ATTIVITA' 4.1. DEL PRAP 2012-2015

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI

"*BRICST PLUS 2013-15* – II ANNUALITÀ"

Art. 1
Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

1. Il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna[1], ha adottato la strategia BRICST PLUS 2013-2015, poi richiamata dalla Giunta regionale con la deliberazione di Giunta regionale n. 271/2013, una strategia pluriennale volta a concentrare le iniziative di sistema su alcune aree prioritarie e sulle principali filiere produttive regionali.

2. Il Programma operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo" previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all'attività 4.1 lo sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese.

3. Con il presente bando "a sportello" si dà attuazione all'attività 4.1. attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarietà nelle azioni sui mercati esteri.

4. Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento alle azioni e agli ambiti, paesi e settori specificati nei successivi articoli.

5. La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

6. Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;

[1] Costituito con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 2039 del 2003, modificata con DGR. n. 1279 del 2010.

- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2
Definizioni

1. **Promotore**: è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto**: proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
3. **PMI:** indica le piccole e medie imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna, a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443).
4. **BRICST**: si intendono con questa dizione i seguenti paesi: Brasile, Federazione Russa, India, Cina, Sud Africa, Turchia.
5. **Next 11**: : si intendono con questa dizione i seguenti paesi: Messico, Perù, Corea del Sud, Thailandia, Filippine, Malaysia, Indonesia, Pakistan, Vietnam, Bangladesh e Nigeria.
6. **Invito a sportello**: modalità organizzativa del presente bando dove il promotore, che può inviare la domanda già dal momento della pubblicazione sul BURER fino alla scadenza finale, avrà la sua domanda esaminata secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte della Regione. Le domande ammissibili saranno finanziate secondo il medesimo ordine, man mano che le stesse saranno esaminate ed eventualmente approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3
Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- Associazioni imprenditoriali;
- Camere di Commercio italiane o estere e Unione delle camere di commercio;
- Università;
- Strutture di ricerca industriale, centri per l'innovazione e trasferimento tecnologico accreditate dalla Regione Emilia-Romagna (ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1213/2007);
- Enti locali dell'Emilia-Romagna;
- Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

Art. 4
Ambiti, settori e paesi target

Il progetto deve riguardare percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su uno solo dei cinque ambiti sotto elencati e su un massimo di due paesi per ogni ambito:

a) ***Meccanica nei BRICST***: percorsi di internazionalizzazione per la filiera della meccanica allargata (lavorazione metalli, macchinari, automotive e autocomponenti, tecnologie per l'ambiente, packaging, impiantistica alimentare, meccanica agricola, catena del freddo, biomedicale, energia), nei paesi Brasile, Russia, India, Cina Sud Africa, Turchia e Stati Uniti. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 PMI.

b) ***New Emerging Markets***: prospezione dei mercati emergenti cosiddetti Next 11, con priorità Vietnam, Indonesia e Messico per le principali filiere produttive regionali. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 PMI.

c) ***Una finestra sull'Europa***: iniziative strutturate volte a identificare opportunità d'affari nell'Unione Europea (EU 28 e Svizzera) per i settori tradizionali del "Made in Italy", con priorità ai mercati di Germania, Polonia e Svizzera. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 PMI.

d) ***Art&Fashion around the World***: iniziative integrate dei settori moda, persona, tempo libero, grafica, artigianato artistico, arte, con priorità Cina, Messico, Polonia, Russia, USA. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 PMI.

e) ***Abitare-Costruire-Restauro***: identificazione di opportunità commerciali, commesse e contratti anche in accordo con grandi contractor o enti pubblici nei paesi extra-UE. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 PMI.

Art. 5
Il progetto

1. La durata dei progetti non può superare 16 mesi. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**Allegato 1** al presente bando.

2. Ogni progetto deve essere supportato da pre-adesioni sottoscritte dal legale rappresentante di almeno 5 PMI.

3. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

4. Il promotore deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, realizzare progetti sostenibili finanziariamente, creare relazioni stabili con partner internazionali.

5. Il progetto deve essere basato sulle esigenze delle imprese coinvolte, richiamate nella proposta. E' obbligatorio allegare al progetto uno schema di *check-up* aziendale preliminare che dovrà essere applicato ad ogni azienda partecipante, costruito secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**, volto a verificare le reali capacità dell'azienda a beneficiare del progetto stesso. Il soddisfacimento delle imprese che parteciperanno al progetto dovrà essere valutato al termine del progetto tramite un'analisi di *customer satisfaction,* mediante la traccia di questionario di cui all'**Allegato 3**, da presentarsi in sede di rendicontazione finale

6. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

7. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni fase progettuale, la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

Art. 6
Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di approvazione del progetto, inerenti:

a) spese per beni, servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese partecipanti dell'Emilia-Romagna e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre) ;

b) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;

c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 30% del valore totale del progetto stesso;

d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio limitatamente all'ambito b) "New Emerging Markets", ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;

e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);

f) eventuali spese per la realizzazione della *customer satisfaction*, da presentare obbligatoriamente alla Regione al termine del progetto;

g) Spese di coordinamento forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci precedenti.

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

3. Per le camere di commercio (escluse le camere estere se costituite in forma privata) i costi di cui alle voci b) ed g) (rispettivamente personale e coordinamento) non sono ammissibili.

4. Ai fini della loro ammissibilità il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a partire dalla data di approvazione del progetto, ed entro 90 giorni dal termine finale di realizzazione del

progetto (16 mesi dalla data di concessione), dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale.

5. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 7
Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

1. La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 150.000;

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente;

3. I contributi concessi con il presente bando rientrano nel regime di esenzione previsto dal REG (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea per i progetti aventi come oggetto della propria spesa l'offerta di servizi di consulenza e assistenza alle imprese, o che realizzano eventi di partecipazione alle fiere per imprese di piccola e media dimensione che vi partecipano per la prima volta. Le imprese aderenti al progetto, prima della fase di avvio delle iniziative promozionali, andranno sottoposte a check-up aziendali, secondo i criteri di cui al progetto, volto a valutare la capacità reale dell'impresa a partecipare con successo alle attività previste.

Art. 8
Criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle domande che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, seguendo l'ordine cronologico di arrivo con le modalità specificate nei successivi commi del presente articolo.

3. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche dei requisiti di ammissibilità, sarà svolta entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

4. Il punteggio massimo è di 100 punti , quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo paese o settore o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. Priorità paese per ogni ambito **(fino a 10 punti, automatico per ambito "a").**

III. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, purché documentati da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto a a parte delle sue azioni **(fino a punti 10).**

IV. Grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione **(fino a 5 punti).**

V. Numero di **pre-adesioni al progetto,** sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, oltre il numero minimo di 5 adesioni richiesto dal presente invito **(fino a 10 punti).**

VI. Grado e qualità del **coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna** nella realizzazione del progetto **(fino a 5 punti).**

Art. 9
Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Il presente bando sarà aperto "a sportello" dalla data di pubblicazione sul BURER fino alle ore 16.00 del 18 settembre 2014, salvo esaurimento fondi prima della scadenza.

2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo tre (3) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (allegato 1 al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

3. Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo, devono essere presentate esclusivamente inviando l'allegato 1 al presente bando compilato, in formato elettronico, e firmato digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando "BRICST PLUS 2013-15 – II° Annualità" – Attività 4.1 PRAP 2012-15."

4. Le domande di partecipazione al presente invito devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet:

http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione, ed in particolare dovranno presentare (compilando gli schemi contenuti nell'allegato 1):

a) apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente come sopra indicato;

b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda (quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri, il questionario di check up aziendale che sarà utilizzato, ecc.).

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presente contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

6. Non saranno considerate ammissibili le domande:

a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;

b) non firmate digitalmente;

c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;

d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando (domanda e relazione tecnica come da allegato 1);

f) inviate prima od oltre i termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

7. La non ammissione al bando per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al presente articolo (lett. a, b, c, d, e, f) verrà comunicata al promotore di norma entro 5 giorni dalla presentazione del progetto.

Art. 10
Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. La verifica del possesso dei requisito formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma, sarà svolta entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

3. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

4. I progetti, con punteggio superiore a **60**, saranno catalogati per classi di merito, come segue:

I progetti con punteggio da 81 a 100 saranno di classe A e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione e concessione del relativo contributo.

I progetti con punteggio da 70 a 80 saranno di classe B, e saranno oggetto di un incontro di concertazione tra il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (*consensus meeting*) e i proponenti volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle esigenze della Regione.

I progetti con punteggio da 60 a 69 punti, di classe C, pur ammissibili potranno essere finanziati solo dopo la chiusura del bando, previa verifica delle risorse disponibili, e potranno essere eventualmente oggetto di successivo *consensus meeting*.

4. I progetti non ammessi a seguito di una valutazione inferiore a 60 non potranno essere ripresentati sullo stesso bando.

5. I progetti eventualmente rivisti ai sensi del precedente comma 3, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente del Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese (Dirigente).

6. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.

7. A parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base al punteggio assegnato in sede di valutazione.

8. Il Dirigente comunicherà ai promotori, con propria lettera, l'esito dell'istruttoria e l'eventuale concessione del contributo.

9. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 11
Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando;

2. Il Dirigente provvederà, entro un mese dal termine iniziale del presente bando, ad approvare e pubblicare sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione, le "linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti" a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

3. In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;

- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- valorizzare il finanziamento regionale concordando con il Responsabile del procedimento la modalità di apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna/Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint-ER) su ogni materiale promozionale ed eventualmente la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato alle attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata".

4. Entro 60 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto tramite la realizzazione della riunione di avvio (*kick-off meeting*) con il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, durante la quale presentare per l'approvazione la documentazione di seguito elencata:

- il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
- il piano finanziario;
- un crono-programma delle principali attività;
- una sintesi del progetti da distribuire alle imprese interessate e da pubblicare sul sito internet della Regione che contenga la descrizione del progetto, i paesi e i settori target, i principali eventi previsti, l'eventuale costo di adesione per le imprese, i contatti;
- la modulistica e le tracce per produrre la documentazione richiesta da questo articolo saranno disponibili sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione.

5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:

- l'elenco delle imprese che hanno formalmente aderito al progetto, entro una data da concordare durante la riunione di avvio (*kick-off meeting*);
- una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
- i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

6. Il mancato raggiungimento del numero minimo di adesione formali delle imprese al progetto di cui al precedente punto determina la decadenza dal diritto al contributo regionale al progetto. Il promotore deve darne immediata comunicazione alla Regione, e concordare in tempi brevi un incontro per:

- definire le modalità per un eventuale proroga del progetto al fine di verificare la disponibilità di ulteriori imprese;
- concordare l'interruzione del progetto e definire le modalità di rendicontazione delle spese sostenute fino a quel momento.

Art. 12
Modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le due seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

a) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;

b) in due soluzioni comprendenti:

- erogazione di un anticipo pari al 40% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di importo pari all'entità dell'anticipo da erogare, maggiorato degli interessi legali;
- erogazione del rimanente 60% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito dell'approvazione della documentazione di rendicontazione finale.

2. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

3. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 13
Rendicontazione dei progetti e verifica

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione.

3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:

- una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
- copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
- una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;
- relazione di analisi di "customer satisfaction" eseguita sulle imprese dell'Emilia-Romagna che hanno aderito al progetto.

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 14
Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione,

all'atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 15
Proroghe e varianti al progetto

1. Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto o di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

2. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione, pena la nullità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine finale di conclusione del progetto.

3. La proroga potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi.

4. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.

5. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

6. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con atto del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16
Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 11 - comma 4 del presente bando;

b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;

c) per il mancato raggiungimento del numero minimo di adesione formali delle imprese al progetto di cui all'art. 4 del presente bando;

d) per la mancata presentazione della rendicontazione di cui all'art. 13 entro 6 (sei) mesi dalla conclusione del progetto;

e) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;

f) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;

g) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;

h) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.9 , qualora venga accertata in un

momento successivo alla presentazione della domanda.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal promotore alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 17
Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 18
Responsabile del procedimento, contatti e project manager

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI - "BRICST PLUS 2013-15";
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gbaldoni@regione.emilia-romagna.it.

3. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Baldoni. Verrà inviata comunicazione in merito al promotore.

4. il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione

ALLEGATO 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Marca da bollo
€ 16
(da applicare e annullare sull'originale della domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Bando Attività 4.1 PRAP 2013-2015 – Anno 2014

DATI PROMOTORE			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
INDIRIZZO PEC			
C.F./P. IVA			
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL		N. POSIZIONE INPS	
DATA COSTITUZIONE		**N. IMPIEGATI**	
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando nonché comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;

Di allegare alla presente domanda i seguenti documenti:

- autodichiarazione sostitutiva di atto notorio rispetto ai requisiti oggettivi e soggettivi del promotore;
- proposta di progetto
- (Altro, descrivere) _____

FIRMA

Luogo e data …….

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

rispetto ai requisiti oggettivi e soggettivi del

Promotore

Il sottoscritto……nato il…… a …… residente a ……via……n…… in qualità di legale rappresentante di……(d'ora in poi "promotore"), con sede in via ……n.……cap……Comune…… ……Prov.……telefono…… ……telefax……e-mail……, codice fiscale……(partita IVA n. ……), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando

D I C H I A R A

- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- che, ai fini della ricevibilità dei contributi a carico delle finanze pubbliche, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini":
  - il promotore non fornisce, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi, anche a titolo gratuito, in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;
  - il promotore no rientra nell'ambito di applicazione della norma in quanto trattasi di: …….;
- che il promotore svolge per Statuto la seguente attività …… ……
- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservala nei propri uffici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

FIRMA

Luogo e data …….

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali
La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento
I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei – BRICTS PLUS 2013-15 – II° annualità.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo .della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.
Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
b) l'importo;
c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato
La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo* . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gannt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del promotore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo la traccia allegata al presente bando (allegato 3).

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, come segue:

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data prevista di approvazione del progetto (termine iniziale) e conclusione entro i successivi 16 mesi (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	**Descrizione voci di costo** riferite alle singole azioni	**Totale progetto**
Azione 1 *(denominazione azione)*		
"	voce 1.1 (*descrizione*)	
"	voce 1.2 (*descrizione*)	
sub tot		
Azione 2 *(denominazione azione)*		
"	voce 2.1 (*descrizione*)	
sub tot		
Azione n. ……		
Totale Complessivo		
Quota di adesione richiesta per impresa		

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda): _____

ALLEGATO 2)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

Finalità

Si fornisce qui di seguito una traccia di questionario per il check-up aziendale, composto di una parte relativa all'analisi della situazione aziendale e una parte di valutazione sulla capacità e/o opportunità dell'imprese di trarre beneficio dalla partecipazione al progetto.
La traccia fornisce esclusivamente un insieme di indicatori minimi e non esaustivi da considerare nel corso del check-up e della relativa valutazione. Il promotore dovrà articolare sulla base di questa traccia, nella sua proposta di progetto, un proprio schema di analisi e valutazione funzionale alla metodologia di lavoro e alle finalità del progetto.

PARTE ANALISI

Descrizione prodotti/servizi

- Nome e descrizione
- Volumi di vendita
- Principali mercati
- Maggiori canali di vendita (Diretti? Con distributori?)
- Uffici o aziende in altri paesi:

Descrizione del proprio progetto nel paese target

- Quale prodotto target
- Quale tipologia di cliente nel paese target
- Quale sviluppo temporale si prevede

Esperienze passate nel paese target

- Precedenti esperienze:
    - Da quando?
    - Vendita nel paese target (specificare volume e prodotti)?
    - Presenza agente di vendita nel paese target?
    - Presenza di fabbrica per produzione nel paese target
    - Importazioni dal paese target (specificare volume e prodotti)?
- Conoscenza del paese target
- Altri aspetti importanti che vuole sottolineare

Interesse a trovare partner per JV nel paese target

- Specificare il profilo ideale dell'impresa
- Specificare il modello ideale di collaborazione: creazione di una nuova azienda, acquisizione di parti di quote dell'azienda straniera, maggioranza o minoranza?
- Specificare il proprio investimento nell'azienda: capitale, tecnologia o macchinari?
- Specificare a che tipo di investimento vorresti che contribuisse il partner
- Altri aspetti importanti per lei

Interesse a trovare distributori o agenti nel paese target

- Profilo ideale
- Area geografica

- Come collaborerebbe con loro?
- Altri aspetti importanti per lei

Interesse a trovare fornitori nel paese target

- Per quali prodotti? Indicare specifici requisiti
- Aree geografiche?
- Altri aspetti importanti per lei

PARTE VALUTAZIONE

RISORSE: Risorse umane e finanziarie. Questo parametro discende sia dal fatturato e dalle dimensione dell'azienda sia da quanto percepito in sede di colloquio sulla consapevolezza di dover impegnare ingenti risorse nel paese target di progetto.

MOTIVAZIONI: Aspettative dell'azienda nei riguardi del paese. Volontà di partecipare alla missione

SETTORE: affinità del business dell'azienda con l'economia (domanda e offerta) dell'area del paese1

STORICO: L'avere una attività già avviata nel paese soprattutto se ci sono già state vendite. L'avere visitato il paese in passato, partecipato a missioni, a fiere, ecc. In questa voce si inserisce anche la propensione all'internazionalizzazione in grandi mercati diversi della stessa area geografica.

OBIETTIVI IN LINEA CON IL PROGETTO: Coerenza degli obiettivi dell'azienda sul mercato target con quelli generali del progetto.

ALLEGATO 3)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI

PROGETTO:……..

PAESE ……..

LUOGO…….

EVENTO……

DATA…….

IMPRESA (RAG. SOCIALE)…….

1. **OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE**

☐ Ricerca Distributori/importatori

☐ Ricerca Clienti

☐ Ricerca Fornitori

☐ Acquisizioni di aziende

☐ Altro
(specificare)_____
_____

2. **VALUTAZIONE DELL'EVENTO**

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

☐ ☐ ☐ ☐ ☐
1 2 3 4 5
note_____

2.b Interpretariato

☐ ☐ ☐ ☐ ☐
1 2 3 4 5
note_____

2.c Qualità degli incontri realizzati

☐ ☐ ☐ ☐ ☐
1 2 3 4 5
note_____

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

☐ ☐ ☐ ☐ ☐
1 2 3 4 5
note_____

2.d Prospettive di follow-up

☐ ☐ ☐ ☐ ☐
1 2 3 4 5
note_____

3. INDICATORI DI RISULTATO

3.a N. di aziende incontrate:_____

3.b Numero di B2B realizzati: _____

3.c Numero di visite aziendali effettuate: _____

3.d N. di follow-up avviati:_____

3.e N. di contratti/accordi in corso di trattativa:_____ e chiusi:_____

Note:_____

_____

Suggerimenti:_____

_____

Firmato digitalmente da CARAVITA LORELLA

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione: Lorella Caravita